



## Parrocchia San Giovanni Bosco - Bologna

Via Bartolomeo Maria Dal Monte, 14 - 40139  
parrocchia 051 460385 | oratorio 366 3396596  
www.donboscobologna.it

# STATUTO del Consiglio Pastorale Parrocchiale

**1. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP)** è costituito nella parrocchia San Giovanni Bosco in Bologna quale segno di comunione del popolo di Dio e quale strumento di partecipazione e corresponsabilità dei membri della comunità parrocchiale.

**2. Il CPP** è un organismo consultivo per l'elaborazione del programma pastorale parrocchiale; i suoi compiti sono i seguenti:

- 2.1.** elaborare e gestire in corresponsabilità - espressa in una comunione gerarchica - il piano pastorale, che deve comprendere sia l'aspetto della crescita della fede e della carità, sia quello dell'azione missionaria verso i non credenti e dell'impegno per la promozione umana di tutti;
- 2.2.** promuovere nella parrocchia l'annuncio della salvezza (evangelizzando), la vita liturgica (sacramenti) e l'esercizio della carità, in particolare nei confronti dei piccoli, dei giovani e dei poveri, secondo lo spirito di don Bosco;
- 2.3.** stimolare e coordinare l'attività pastorale, l'azione degli organismi e dei gruppi, e proporre programmi di lavoro comuni;
- 2.4.** attuare una continua riflessione sulla vita pastorale della parrocchia e della società circostante;
- 2.5.** verificare e valutare le attuazioni delle proprie indicazioni;
- 2.6.** nominare i rappresentanti della comunità parrocchiale nelle strutture vicariali, secondo le norme fissate del C.P. vicariale;
- 2.7.** esprimere parere sulla scelta, da parte del parroco, dei componenti del CPAE;
- 2.8.** esprimere parere sulla relazione al bilancio consuntivo annuale presentato dal CPAE.

**3. La composizione** del CPP è data da membri di diritto, membri eletti e membri cooptati; essi sono sacerdoti, laici, religiosi, ministri ordinati e istituiti che, nella costruzione di una comunione di corresponsabilità, si impegnano a rendere testimonianza della carità, a partecipare alla vita della comunità ecclesiale, a praticare il dialogo fraterno.

**3.1. I membri di diritto** sono:

- il Parroco, che presiede il CPP;
- i Salesiani indicati dal parroco e operanti nella pastorale della parrocchia;
- i diaconi della parrocchia;
- il/la responsabile del centro d'ascolto;
- sono inoltre membri di diritto, anche in deroga al numero dei componenti previsto dal presente statuto, i componenti del consiglio pastorale vicariale e del consiglio pastorale diocesano che appartengono alla parrocchia.

**3.2. I membri eletti** vengono scelti e votati in apposita assemblea in numero di 15. La votazione avviene fra i seguenti candidati:

- l'elenco dei componenti eletti o cooptati del CPP uscente;

- una lista di 20 membri della comunità scelti dal CPP uscente;
- un elenco di candidati presentati da persone o gruppi della parrocchia, non oltre quindici giorni prima della convocazione dell'assemblea elettorale.

**3.3. I membri cooptati** sono laici nominati dal Parroco, il cui numero non deve superare la metà del numero degli eletti; la loro scelta avviene, previa consultazione del CPP nella sua prima seduta, sulla base delle esigenze pastorali e con il fine di rappresentare tutte le realtà pastorali della parrocchia.

**4.** Per la **validità formale** delle sedute del CPP è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. Se il numero dei presenti risultasse minore di quello necessario alla validità formale, la seduta potrà comunque essere svolta, quale occasione di confronto e arricchimento reciproco, anche sulle questioni più significative, ma nel verbale sia segnalata la mancanza di valore formale in relazione a quanto convenuto insieme.

**5.** Ogni indicazione del CPP viene presa a **maggioranza assoluta** dei presenti; i membri del CPP cercheranno comunque di raggiungere, in spirito di comunione, conclusioni che siano frutto della massima convergenza.

**6.** Le conclusioni del CPP hanno **valore consultivo**, in un'esperienza di comunione nella quale la consultazione diviene reciproco arricchimento. Al parroco, qualora ritenga di non dover agire in conformità al parere espresso dal CPP, si potrà chiedere di esplicitare i motivi della sua scelta, nella prima seduta successiva del consiglio stesso.

**7.** Per la conduzione delle riunioni, il Parroco può farsi coadiuvare da un **moderatore**, scelto tra i membri del consiglio.

**8.** Alla verbalizzazione delle sedute provvede un **segretario** o il suo sostituto, eletti dal consiglio. Il CPP, nelle forme ritenute più convenienti, ha il compito di informare la comunità parrocchiale della propria attività.

**9.** Le sedute del CPP devono essere annunciate nelle Messe della domenica precedente la data di convocazione. Tutti i parrocchiani possono assistere alle riunioni del CPP. Come modalità le riunioni si svolgono ordinariamente in presenza; il parroco può disporre la partecipazione online, tramite gli appositi canali, qualora ritenga che vi siano adeguate motivazioni e che esse riguardino un numero significativo di membri.

**10.** Alle riunioni del CPP possono essere convocate persone qualificate, per essere ascoltate su specifici argomenti e per annunciare la Parola.

**11.** Il CPP agisce in comunione con il **Consiglio della Comunità Educativo Pastorale (CCEP)**, che ne prepara l'ordine del giorno e ne verifica l'andamento; per facilitare tale comunione, alcuni membri del CCEP vengono scelti fra i membri del CPP. Nei confronti del CPP i compiti del CCEP sono:

**11.1.** Convocare le sedute del CPP e formularne l'ordine del giorno;

**11.2.** curare il coordinamento dei lavori delle commissioni e degli eventuali gruppi di lavoro;

**11.3.** verificare l'attuazione delle indicazioni del CPP.

**12.** All'interno del CPP vengono costituite delle **commissioni di lavoro**, sulla base dei settori pastorali o di singole questioni. Di volta in volta, a seconda della rispettiva competenza, tutte le commissioni o alcune di esse, saranno incaricate dal CCEP di studiare e relazionare sull'argomento che viene sottoposto all'esame del CPP. Le commissioni sono aperte alla collaborazione anche di chi non fa parte del CPP.

**13.** Il CPP si riunisce ordinariamente una volta ogni 3 mesi e almeno una volta all'anno convoca l'**assemblea parrocchiale**.

**14.** Il CPP dura in carica **quattro anni** dal suo insediamento, ma se vi fossero necessità pastorali il Parroco può chiedere il proseguimento della sua attività fino alla conclusione delle medesime e per un periodo di tempo comunque non superiore a 24 mesi. Tutti i membri possono essere rieletti.

**15.** Il CPP si riunisce in **seduta straordinaria** quando il parroco o almeno sette membri lo richiedono.

**16.** I consiglieri **assenti per tre volte senza giustificazione**, cioè senza aver comunicato a chi presiede il CPP la propria assenza e i suoi motivi, decadono dall'incarico e possono essere sostituiti dai primi dei non eletti. Se decade un consigliere cooptato, si può procedere alla sua sostituzione secondo le indicazioni del punto 3.3. del presente statuto.

**17.** Il CPP può apportare **modifiche** al presente **statuto**, con l'approvazione della maggioranza assoluta dei componenti.

**18.** Le **norme elettorali** del CPP sono le seguenti.

**18.1.** Il CPP uscente compila una lista di 20-25 nomi di fedeli, diversi dai componenti del consiglio stesso, di cui si verificherà la disponibilità; i criteri di scelta dovranno essere la partecipazione pastorale attiva e l'effettiva rappresentatività delle realtà della comunità parrocchiale.

**18.2.** Questo elenco, unito a quello dei consiglieri uscenti e all'annuncio del rinnovo del CPP, viene fatto conoscere alla comunità per mezzo di uno stampato.

**18.3.** Vengono raccolte per 15 giorni libere candidature di altre persone a titolo personale (ammessi solo previo colloquio con il parroco) o su segnalazione dei gruppi.

**18.4.** L'elenco completo viene ripresentato alle sante Messe della domenica o del giorno festivo precedente la votazione.

**18.5.** Nella domenica successiva, tutti i partecipanti alle sante Messe procederanno all'elezione su apposite schede, nelle quali indicheranno con un segno non più di 5 nominativi.

**18.6.** Il conteggio dei voti avverrà a cura del CCEP.

**18.7.** Sono elettori tutti i partecipanti all'assemblea Eucaristica che abbiano almeno 18 anni.

**18.8.** Come stabilito dal direttorio diocesano in materia di CPP, possono farne parte i fedeli che:

- siano cresimati,
- abbiano età non inferiore ai 16 anni,
- siano canonicamente domiciliati o stabilmente operanti nella Parrocchia,
- siano in piena comunione con la Chiesa.